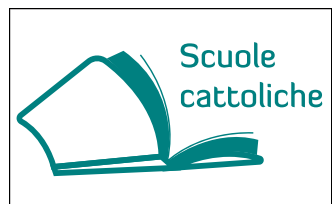


A Fiorano la scuola delle Orsoline

In missione educativa da 144 anni



Continua con l'Istituto S. Angela di Fiorano il viaggio nelle scuole cattoliche della provincia, un patrimonio formativo che continua a garantire cura e attenzione alle giovani generazioni. Dietro ogni singola istituzione, tante storie significative di impegno civico e di dedizione all'educazione e allo studio come chiave per un futuro di cittadinanza consapevole.

La storia dell'Istituto Sant'Angela di Fiorano al Serio comincia nel 1881, quando la comunità di suore Orsoline inizia a offrire il proprio servizio nell'asilo infantile, nelle elementari

e nell'oratorio festivo. Dopo 144 anni, di cose ne sono cambiate, l'offerta educativa si è evoluta, ma una cosa è rimasta invariata: l'identità di scuola cattolica.

Ogni grado della scuola ha un docente coordinatore: per l'Infanzia Patrizia Breda, per la scuola primaria Eleonora Guerini, per la Secondaria Alice Piccinini. «Essere una scuola cattolica ai nostri tempi – sostengono – significa preservare alcuni valori cristiani che non sempre i bambini di oggi possono ritrovare nei contesti di vita quotidiana. Vuol dire anche professare l'esempio e la testimonianza di Gesù, accogliendo le altre religioni. All'interno della nostra scuola, soprattutto nel settore infanzia, sono presenti molti bambini di varia nazionalità e religione. Avere credi diversi non vuol dire creare barriere o muri, ma significa accogliere nell'inclusione». Oggi l'istituto offre la possibilità di continuità scolastica dai 3 ai 14 anni, grazie



Attività di laboratorio alla scuola Sant'Angela di Fiorano

alla compresenza nella stessa struttura di Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Sono 264 gli studenti attualmente iscritti, di cui 65 all'Infanzia, 101 alla Primaria e 98 alla Secondaria. «Operiamo in corresponsabilità con le famiglie e con il territorio: il bambino

è al centro, protagonista attivo di un patto educativo che ci vede tutti partecipi del suo percorso formativo – proseguono -. Inoltre, la presenza di personale dalle 7,30 alle 17,30 offre un ottimo servizio per le famiglie che lavorano; i bambini e i ragazzi possono utilizzare il servizio di antici-

po o posticipo in aggiunta al normale orario».

Già a partire dalla scuola dell'Infanzia, gli studenti possono imparare facendo, tramite alcuni laboratori gestiti dal personale interno o da esperti, come quelli di inglese, pet therapy, acquaticità e discipline Stem (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

Una peculiarità della scuola primaria riguarda il giovedì pomeriggio, momento in cui le attività curriculari vengono sospese per lasciare spazio, dalle 14 alle 16, ad attività laboratoriali a scelta a classi miste. «I laboratori – spiega Guerini – sono proposti per ambito: linguistico, musicale, sportivo e artistico; ogni bambino sceglie a quale laboratorio iscriversi affinché possa mettersi in gioco con forte motivazione».

Gli ambiti di potenziamento alle Elementari riguardano la lingua inglese, anche in modalità «Cilil» – approccio didattico che integra l'inglese nell'insegnamento di altre materie –, le discipline Stem, lo sport e la musica. «Ogni anno i nostri alunni hanno l'opportunità di incontrare esperti per percorsi specifici formulati sulla base della loro età e dei loro interessi e bisogni». Inoltre, durante

l'anno è organizzata una settimana in cui le attività didattiche «tradizionali» sono sospese per proporre la settimana interdisciplinare, «una settimana in cui i bambini incontrano esperti di ambiti diversi e hanno l'occasione di mettersi in gioco in compiti di realtà».

L'inglese è al centro anche della didattica delle Medie, con cinque ore di insegnamento più una di «Cilil» in geografia con la docente madrelingua, «per consentire a tutti gli studenti – riferisce Piccinini – di apprendere una lingua così importante ad alti livelli, lasciando comunque la possibilità, per chi lo desiderasse, di partecipare a percorsi facoltativi di spagnolo. Aggiungendo anche il potenziamento pomeridiano facoltativo di inglese si raggiungono le 7 ore d'inglese a settimana, come in una scuola bilingue».

La Secondaria di primo grado cerca di avvicinare gli alunni allo studio delle diverse discipline lavorando il più possibile in modo interdisciplinare, organizzando o aderendo a progetti come BergamoScienza, gare di matematica e di informatica, scambi culturali con scuole di altre nazionalità, concorsi letterari e artistici e competizioni sportive.

Pietro Giudici